

# Scusate il ritardo, ma il Mezzogiorno può decollare

*Un saggio sul Sud di Pittella e Lepore evidenzia problemi storici e opportunità*

**L**il Mezzogiorno cuore d'Europa e del Mediterraneo. Il Mezzogiorno come asse cruciale di scambi commerciali in crescita tra Europa e sponda sud del Mediterraneo. Il Mezzogiorno come crocevia di processi politici, religiosi e culturali. Il Mezzogiorno come cartina di tornasole delle politiche di austerità europee e della nuove politiche per la crescita e la coesione. Il grande merito del saggio di Gianni Pittella e Amedeo Lepore, *Scusate il ritardo. Una proposta per il Mezzogiorno d'Europa* (pp. X-286, euro 19,50), uscito in questi giorni con la prefazione di Matteo Renzi, è di riuscire a ripensare la dibattutissima questione meridionale in un contesto nuovo.

«La prima cosa - si legge nell'introduzione - è un cambiamento del punto di vista. Non più un Mezzogiorno chiuso a contemplare se stesso e i suoi difetti: al contrario, una

regione cruciale per gli sviluppi storici di un'area assai più vasta, di cui si colloca ben al centro. Mezzogiorno cuore d'Europa e del Mediterraneo». Il libro edito da Donzelli, che nel titolo cita il celebre secondo film di Massimo Troisi, parte da un quesito fondamentale: si può colmare, il «ritardo» del Sud? Si possono concepire i suoi problemi in termini di concreta ricerca delle soluzioni? O si deve pensare al «divario» come a una irrimediabile condanna? La risposta è affidata al lavoro frutto della collaborazione tra due personalità che hanno condotto esperienze impegnative in campi diversi, ma che si sono ritrovate in un'interpretazione innovativa del Mezzogiorno, della sua evoluzione e delle sue prospettive: Gianni Pittella, eurodeputato Pd, al Parlamento europeo dal 1999, oggi presidente del Gruppo dei Socialisti e Democratici; e Amedeo Lepore, storico economico e meridionalista di grande competenza, ora impegnato nella Giunta regionale della Campania. Nel saggio non manca una cruda rappresentazione dei ritardi e delle mancanze del Sud, che non nasconde

le responsabilità delle classi dirigenti che hanno governato e governano il Paese. Ma l'altro merito del saggio è che, oltre a "l'operazione verità" di denuncia dei mali del sud, tutta la terza parte, a cura di Claudio Cipollini, è dedicata all'illustrazione di undici progetti strategici predisposti da manager ed esperti di vari settori: coesione delle comunità locali, valorizzazione delle specificità, diffusione della cultura e dell'innovazione, mobilità, competenze digitali, reti d'impresa, amministrazione pubblica multilivello e sostenibilità. Undici progetti che hanno in comune le caratteristiche di essere inter-settoriali, mirati ad un obiettivo specifico e basati sulla valorizzazione del capitale umano. Ne emerge una visione dinamica del Mezzogiorno, che accanto ai ritardi mette in luce le opportunità. Il libro di Pittella e Lepore arriva in una fase cruciale: l'inizio del periodo 2014-2020 dei fondi strutturali europei e la presentazione delle linee guida del Governo del Masterplan per il Mezzogiorno, e punta a costituire un contributo per scrivere quella "pagina nuova per il Mezzogiorno d'Italia".

**Marco Mongiello**



**Scusate il ritardo**

GIANNI PITTELLA  
AMEDEO LEPORE

Donzelli

